



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DELIBERA N. 3

Seduta del 20 Dicembre 2021

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: *Adozione progetto di variante alle Norme di attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PSAI), approvato dall'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata: semplificazione dell'iter del procedimento tecnico-amministrativo per il rilascio dei pareri di cui agli artt. 25 e 26 delle NdA.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino Distrettuali;

VISTO l’art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell’Appennino Meridionale;

VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 66 del D.Lgs. 152/2006 recante “Adozione ed approvazione dei piani di bacino”;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che “Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art. 68 del richiamato D.Lgs. 152/06 recante “Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio”

DATO ATTO che - nelle more della predisposizione, a scala distrettuale, del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (di seguito *PAI*) predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTE le *Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PSAI)* della Basilicata, approvate con Delibera n. 26 del 05.12.2001 dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di bacino Interregionale della Basilicata, e da ultimo aggiornate con delibera del C.I. n. 25 del 16.12.2015;

VISTI, in particolare, gli artt. 25 e 26 delle Norme rispettivamente “*Aggiornamento del Piano Stralcio*”, e “*Modalità di espressione dei pareri*”;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120*”;

VISTO l'art 16 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 che disciplina le modalità di rilascio del “parere” quale atto consultivo attinente alla fase dell'istruttoria del procedimento tecnico-amministrativo;

CONSIDERATO che nelle more della redazione del Piano di Gestione del rischio da frana



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Distrettuale si sta operando alla revisione ed omogeneizzazione degli ex PAI — Piani di Assetto Idrogeologico — Frane e Alluvioni, ad oggi vigenti, a livello di perimetrazione della pericolosità e del rischio del territorio Distrettuale, compreso quello della Basilicata e dell'attivazione, in ambito distrettuale, del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralcio PAI;

CONSIDERATO che l'art. 26 delle *Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PSAI)* ex Autorità di Bacino Basilicata, approvate con Delibera n. 26 del 05.12.2001, relativo alle “*Modalità di espressione dei pareri*” prevede la nomina, da parte del Segretario Generale, di apposite “*Commissioni Tecniche*” con funzioni meramente istruttorie per il rilascio dei pareri di compatibilità con la pianificazione di bacino

DATO ALTRESI ATTO CHE l'art. 25 prevede la nomina di un *Nucleo tecnico Amministrativo* deputato all'espressione della proposta di parere relativamente alle varianti al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PSAI);

CONSIDERATO che il parere di compatibilità dell'Autorità di bacino è rilasciato ai fini della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale e sull'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti dei Piani Stralcio;

CONSIDERATO che l'Autorità di bacino Distrettuale, in merito ai contenuti delle norme su citate, si è adoperata per la semplificazione di detto iter tecnico-amministrativo relativo alle ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico frane e alluvioni e che, a tal fine, è necessario semplificare anche alcuni passaggi procedurali, previsti dalle Norme relative ai vari PAI, ritenuti ripetitivi nell'ambito di taluni procedimenti amministrativi e non determinativi del provvedimento finale;

ATTESO CHE i succitati artt. 25 e 26 nell'attuale formulazione vigente delle NdA recitano testualmente come segue:

Art. 25 c. 1 – Norme PAI vigente: *Aggiornamento dei Piani Stralcio*
(...*Omissis*) *Le valutazioni tecniche sono eseguite da un apposito Nucleo Tecnico Amministrativo nominato con Determina Dirigenziale secondo le procedure indicate dalla D.C.I. n. 20 / 2008.*

Art. 26 – Norme PAI vigente: *Modalità di espressione dei pareri*
1. Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4 bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze. Le Commissioni sono composte da tecnici



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'AdB, integrate, ove necessario, da dirigenti degli uffici regionali e da esperti esterni. Esse potranno, inoltre, essere integrate da un tecnico designato da ciascuna delle amministrazioni comunali interessate, con funzioni consultive e senza diritto di voto.

2. Il parere sulle istanze di modifica delle aree di pertinenza fluviale di cui all'art. 11, una volta acquisita l'istruttoria delle Commissioni Tecniche di cui al c.1, è espresso con Determinazione Dirigenziale.

2.1. In caso di parere positivo, le modifiche, che costituiscono aggiornamento del PAI, sono sottoposte all'iter di aggiornamento del Piano ai sensi dell'art. 25.

3. Per le istanze di riclassificazione degli areali a rischio R4 ed R3 di cui agli articoli 16 e 17, una volta acquisita l'istruttoria delle Commissioni Tecniche di cui al c.1 sui progetti delle opere di messa in sicurezza, di bonifica e/o di consolidamento, il dirigente competente sottopone le valutazioni istruttorie al parere del CT ed alla successiva approvazione definitiva da parte del Comitato Istituzionale.

3.1. Una volta acquisita la documentazione illustrativa e la certificazione dell'efficacia degli interventi realizzati (c 4.3 e 4.4 art. 16), l'AdB provvederà alla classificazione del rischio associato all'areale considerato che verrà indicato come Areale bonificato (Rb). Tale classificazione, che costituisce aggiornamento del PAI, è sottoposta all'iter di aggiornamento del Piano ai sensi dell'art. 25.

4. Le istanze per la classificazione delle aree ASV di cui all'art. 21, una volta acquisita l'istruttoria delle Commissioni Tecniche di cui al c.1, sono sottoposte alla valutazione del CT.

4.1. Acquisite le valutazioni della Commissione e del Comitato, il parere è espresso con Determinazione Dirigenziale che è immediatamente efficace nei confronti dei soggetti pubblici e privati, che sono tenuti ad osservarne i contenuti.

4.2. Le modifiche approvate con Determinazione Dirigenziale costituiscono aggiornamento del PAI, pertanto le stesse sono sottoposte all'iter di aggiornamento del Piano ai sensi del successivo art. 25

5. Per quanto attiene alle procedure di cui agli articoli 4bis, 10, 18, 22 e 30, una volta acquisita l'istruttoria delle Commissioni Tecniche di cui al c.1, il parere è espresso con Determinazione Dirigenziale.

DATO ATTO CHE con la proposta di modifica i succitati artt. 25 e 26 assumono la formulazione seguente:

Art. 25 c. 1 – Aggiornamento dei Piani Stralcio

(...Omissis) Le valutazioni tecniche sono eseguite nella medesima modalità impiegata nell'espressione dei pareri di cui al seguente art. 26.

ART. 26 – Modalità di espressione dei pareri

1. I pareri e le valutazioni tecniche di cui agli articoli 4 bis, 10, 11, 16,17, 18, 21, 22, 25 e 30 delle presenti norme di attuazione sono espressi dal Segretario Generale e/o dal Dirigente delegato, entro il termine di 90 giorni dall'avvio del procedimento.

2. L'istruttoria per il rilascio dei pareri di compatibilità, ai fini della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale e sull'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti dei Piani stralcio è effettuata dagli uffici della S.T.O. dell'Autorità di distretto.

3. L'Autorità di distretto può chiedere integrazioni alla documentazione trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. In questo caso i termini di conclusione del procedimento restano sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTA la delibera n. 10 con la quale la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole alla modifica degli artt. 25 e 26 delle NdA nella seduta del 16.12.2021;

VISTI i contenuti del verbale della seduta del 20 dicembre 2021 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

Tutto ciò visto e considerato,

DELIBERA

1. E' approvato ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i il *Progetto di Variante alle Norme di attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PSAI), approvato dall'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata* inerente alla semplificazione dell'iter del procedimento tecnico-amministrativo per il rilascio dei pareri di cui agli artt. 25 e 26 delle NdA.

2. A seguito delle variazioni apportate, gli artt. 25 e 26 delle NdA assumono la seguente formulazione:

Art. 25 c. 1 – Aggiornamento dei Piani Stralcio

(...Omissis) Le valutazioni tecniche sono eseguite nella medesima modalità impiegata nell'espressione dei pareri di cui al seguente art. 26.

ART. 26 – Modalità di espressione dei pareri

1. I pareri e le valutazioni tecniche di cui agli articoli 4 bis, 10, 11, 16,17, 18, 21, 22, 25 e 30 delle presenti norme di attuazione sono espressi dal Segretario Generale e/o dal Dirigente delegato, entro il termine di 90 giorni dall'avvio del procedimento.

2. L'istruttoria per il rilascio dei pareri di compatibilità, ai fini della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale e sull'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti dei Piani stralcio è effettuata dagli uffici della S.T.O. dell'Autorità di distretto.

3. L'Autorità di distretto può chiedere integrazioni alla documentazione trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. In questo caso i termini di conclusione del procedimento restano sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.

3. Tutta la documentazione prodotta per il "*Progetto di Variante alle Norme di attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PSAI), approvato dall'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata* del 2015 di cui all'art.1 è depositata presso le sedi dell'Autorità di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed è consultabile sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione “*Piani stralcio di Bacino e Varianti*”.

4. Di avviare la procedura di consultazione e di presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati, secondo le disposizioni e le modalità di legge, per un periodo di 90 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del progetto di variante oggetto della presente delibera, di cui all'art.1, sulla Gazzetta Ufficiale. La consultazione avrà durata di 45 giorni; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione all'indirizzo pec pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it.
5. L'avviso dell'avvenuta adozione del progetto di variante oggetto della presente delibera, di cui all'art.1, è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Calabria e Puglia, sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella sezione Piani stralcio di Bacino e Varianti.

Roma, 20 Dicembre 2021

IL PRESIDENTE

Il Sottosegretario di Stato

On. Ilaria Fontana

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vera Corbelli